Nostalgia

Chi abita la mia casa
mi presta il corpo e sale
sottili bianche scale.
Spade
mi graffiano ed io sanguino.
Di stanza in stanza
io palpo culle vuote.
Giorni ciechi mi spingono
lungo le notti
verso altri giorni …
Ma chi abita in me, questa mia casa?

Eunice Arruda

Da “Spiragli”, anno XX n.2, 2008, pag. 46.